

Esports e donna: Nasce la prima edizione della W Series Esports League

13 maggio 2020

Avv. Patrizia Diacci

W Series Esports League, un nuovo campionato di automobilismo virtuale completamente dedicato ai piloti di sesso femminile che, molto spesso, vantano ottimi risultati anche nelle competizioni reali.

L'evento non è nuovo, ma la peculiarità riguarda la realizzazione dello stesso nel mondo virtuale. Il campionato W Series 2019 reale, infatti, è stato una stagione di debutto di sei gare di grande successo, ma al momento le competizioni della W Series 2020 sono irrealizzabili a causa della pandemia. Ecco che è stata creata la W Series Esports League, un campionato nel quale parteciperanno 18 piloti donne tra cui alcune tra le più giovani promesse dell'automobilismo mondiale e l'italiana Vicky Piria.

Si correrà su dieci dei più grandi circuiti del mondo tra cui l'Autodromo Nazionale di Monza, Circuit of the Americas ad Austin, Nürburgring Nordschleife in Germania e Silverstone Grand Prix Circuit nel Regno Unito.

Il campionato andrà in scena sulla piattaforma iRacing, la stessa dell'IndyCar e si correranno al massimo tre gare nei vari circuiti di durata e format diversi.

Non è previsto, almeno per il momento, alcun premio in denaro per il vincitore della prima edizione della W Series Esports League.

Tra i vari membri del comitato organizzatore spicca l'ex pilota di F1 David Coulthard "*(...) riconosco la bellezza degli eSport moderni e non vedo l'ora di guardare le nostre concorrenti della serie W duellare ruota a ruota dalle proprie case di tutto il mondo*".

Così come F1, F2& F3, DTM, Formula E, Indycar e GT World Challenge Europe, anche la W Series ha ora finalmente il proprio torneo virtuale.

Nonostante sulla carta le caratteristiche peculiari dei videogiochi competitivi possono offrire la possibilità di squadre miste, dove dunque uomini e donne competono nello stesso torneo, di fatto la disparità di genere va analizzata con attenzione, ma il riconoscimento di un campionato virtuale interamente dedicato alle donne evidenzia un'importante attenzione anche al mondo femminile che, come noto, subisce ancora troppe discriminazioni nello sport tradizionalmente inteso.